



Federazione Nazionale Maestri del Lavoro
Ente Morale D.P.R 1625 del 14 Aprile 1956
Consolato Regionale Delle Marche

ALLEGATO AL BANDO



**PREMIO SICUREZZA SUL LAVORO”
ANNO 2026**

Per consentire alla Commissione giudicante di esprimere un giudizio quanto più possibile oggettivo è necessario fornire all'indirizzo email indicato nel bando, entro il 31/10/2026 una scheda riassuntiva con le seguenti informazioni:

- DENOMINAZIONE AZIENDA
- SETTORE DI ATTIVITÀ
- NUMERO DI ADDETTI

1. INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI: IF₁

Riportare l'andamento negli ultimi 3 anni (2023, 2024, 2025) dell'indice di frequenza degli infortuni definito come

$$IF_1 = \frac{\text{Numero Infortuni} \times 10^6}{\text{Ore lavorate}}$$

(nota: gli infortuni al numeratore sono quelli definiti positivamente dall'INAIL esclusi quelli in itinere)

2. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Numero di ore (anno 2025) dedicate alla formazione sulla sicurezza,
Numero di addetti coinvolti ed argomenti trattati,
Specificare eventuali iniziative informative rivolte ai lavoratori.

3. PROMOZIONE DELLA “CULTURA DELLA SICUREZZA”

Promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro deve essere un obiettivo di tutti, dal datore fino all'ultimo lavoratore, è quindi auspicabile sviluppare il pensiero di “responsabilità collettiva”. Si riportano di seguito alcune tracce/indicazioni che possono essere utili per la descrizione dei progetti:

- Tutto il personale condivide la stessa responsabilità per la sicurezza sul lavoro?
- I sistemi di sicurezza sul lavoro vengono costantemente aggiornati e migliorati?
- Le comunicazioni relative alle regole ed alle politiche sulla Sicurezza sul Lavoro avvengono apertamente e con continuità tra gli addetti e la direzione?

- La direzione gioca un ruolo attivo nel dimostrare che la sicurezza sul lavoro è una priorità assoluta?

4. PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento ad un eventuale infortunio (o mancato infortunio) accaduto negli ultimi tre anni, descrivere i provvedimenti adottati e le proposte di miglioramento implementate.

5. LE EVENTUALI BUONE PRATICHE, INTEGRATIVE E MIGLIORATIVE ADOTTATE

- Riqualficazione degli ambienti di lavoro
- Adeguata illuminazione ed aerazione dei locali
- Ridotta esposizione all'azione di sostanze pericolose
- Ridotto livello del rumore
- Adozione di corretti equipaggiamenti di protezione
- Creazione di spazi di svago o aree comuni attrezzate, ecc.
- Promozione della salute in azienda secondo il modello WHP in ottica di *Total Worker Health*.
- Aver aderito alle iniziative regionali di prevenzione nei luoghi di lavoro come i **Piani Mirati di Prevenzione**, realizzati nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione di cui alla DGR 1640/2025.
- L'azienda, per la quale non è obbligatoria per legge l'adozione di un defibrillatore, ha formato i propri dipendenti al BLSD (Basic Life Support early Defibrillation) per i lavoratori addetti all'utilizzo del defibrillatore, strumento salva-vita in caso di arresto cardiaco.
- L'azienda ove sono occupati meno di 10 lavoratori dispone del piano per la gestione dell'emergenza e ha effettuato la prova di evacuazione almeno una volta l'anno con verifica dell'esito.

6. VARIE

Descrivere ogni altra iniziativa ritenuta utile alla valutazione.

IL CONSOLE REGIONALE
(MdL Giorgio Fiori)

